

Pioggia di messaggi di solidarietà all'agenzia di stampa che ieri ha organizzato un convegno sull'informazione

Mobilizzazione generale in difesa dell'Ansa

“Un importante punto di riferimento per le istituzioni e la società civile”

TRIESTE - La necessità di salvaguardare il diritto all'informazione è stata unanimemente sostenuta da tutti gli intervenuti al dibattito su «Informazione e partecipazione in Friuli Venezia Giulia», organizzato ieri a Trieste dai redattori della sede regionale dell'Ansa, nell'ambito della giornata regionale di mobilitazione contro il progetto di ridimensionamento dell'agenzia portato avanti dagli editori.

All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del consiglio regionale, Cristiano Degano, il procuratore generale della Corte d'appello di Trieste, Domenico Maltese, lo scrittore Fulvio Tomizza, e vari esponenti delle istituzioni e del mondo politico, economico, sociale, della cultura, della scienza e dello sport e dell'informazione.

Il ruolo fondamentale dell'Ansa nella circolazione delle notizie è stato ricordato da vari punti di vista: il presidente del consiglio regionale Degano ha affermato che un ridimensionamento dell'Ansa comporterebbe un pericoloso scollamento tra istituzioni e società civile. «Per la sua autorevolezza - ha detto - l'Ansa

rappresenta un fondamentale punto di riferimento».

Il procuratore generale Maltese ha quindi ricordato il ruolo di garante dei principi costituzionali di salvaguardia dell'informazione svolto dall'Ansa. Maltese, in particolare, ha fatto riferimento all'articolo 21 della Costituzione, ricordando che esso prevede tra l'altro «un equilibrio concorrenziale tra imprese, contro la tendenza a costituire centri monopolistici od oligopolici di potere». «Il cuore della questione - ha aggiunto Maltese - consiste nella ne-

cessità di assicurare forme espressive di comunicazione, tali da favorire sempre più il rapporto tra cittadini, istituzioni e media».

Lo scrittore Fulvio Tomizza, ex giornalista della Rai, ha sottolineato il contributo dato dall'Ansa nel «limitare i giornali alla corsa verso il sensazionalismo». «Tendenze private, giochi di corridoio - ha detto poi Tomizza parlando della condizione in cui si trova il mondo dell'informazione in Italia - hanno ormai preso il sopravvento. Non si ricercano più i valori che stan-



no dietro alle notizie, seguendo invece una «classifica di gradimento che niente ha più a che fare con i meriti». «Ciò è preoccupante - ha concluso Tomizza - e l'unico auspicio è che tutto cambi rapidamente».

«Il ridimensionamento dell'Ansa - ha detto da parte sua l'astronoma Margherita Hack - significherebbe il soffocamento di molte piccole testate. E proprio in questi giorni è davanti ai nostri occhi che cosa abbia significato l'aver concesso ad un solo grande editore il controllo di numerose televisioni e di giornali».

All'incontro ha partecipato anche Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, che ha parlato delle difficoltà incontrate, soprattutto in Croazia, dal gruppo etnico italiano per aver accesso ad un'informazione libera e autogestita. Tra l'altro, Tremul ha reso noto che l'Unione italiana ha allo studio la creazione di un'agenzia di stampa, che dovrebbe agire da volano per una libera circolazione delle idee in un territorio plurilingue e pluri-etnico quale è l'Istria.

Sull'importanza del ruolo svolto dall'Ansa nella verifica delle informazioni in campo scientifico, «dove troppo spesso vi è la tendenza a inventare le scoperte del secolo», ha parlato il direttore del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, Luciano Bertocchi, mentre Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, membro del consiglio D'Europa, ha comunicato la propria disponibilità ad intervenire anche a Strasburgo. A nome della giunta regionale è intervenuto l'assessore alla pianificazione Paolo Ghersina: «Non ricordo - ha detto tra l'altro - di essere mai stato censurato dall'Ansa, e nel panorama italiano dell'informazione non è cosa da poco». La solidarietà del Comune di Trieste è stata portata dall'assessore alla Cultura, Roberto Damiani.

La lettera aperta sarà rivolta agli editori, al Parlamento e al governo

L'appello firmato da politici e uomini di cultura

In occasione della "Giornata dell'Ansa", una settantina di firme sono state raccolte in calce ad una lettera aperta in difesa dell'agenzia. Il documento, rivolto agli editori, al parlamento, al governo e alle forze politiche perché si impegnino a tutelare il pluralismo dell'informazione, è stato firmato dal presidente della Regione Travanut, e da numerosi componenti della giunta, da tutti i capogruppo al consiglio regionale, dalla presidente dell'Associazione donne dirigenti d'azienda Carignani, oltre che da tutti i presenti alla mani-

festazione, tra i quali anche rappresentanti della stampa slovena e croata. Messaggi di solidarietà sono stati inviati dal sottosegretario al Tesoro Coloni, dal prefetto di Trieste Cannarozzo, dal presidente regionale degli industriali Zoppas, dalla direttrice del Teatro Stabile Gallina, dal sindaco di Pordenone Pasini, dallo scrittore Magris, dal direttore della sede Rai Tamberlich, dal vicario della diocesi di Trieste mons. Ragazzoni, dal presidente della Confcommercio Donaggio e dal presidente dell'Unione artigiani Della Mora.